



Dicastero territorio e mobilità
Pianificazione, catasto e mobilità
Via al Ticino 6
6514 Sementina

T +41 (0)58 203 15 00
pianificazione@bellinzona.ch

Funzionario incaricato
Dir: Fabiola Nonella Donadini/mz

Conferenza delle Associazioni tecniche
del Cantone Ticino (CAT)
Via Lugano 23
6500 Bellinzona

19 gennaio 2021

MSP del nuovo Comune di Bellinzona e MSP Officine

Signor Presidente, ing. Paolo Spinedi,
Signor Direttore arch. Loris Dellea,
Gentili signore, egregi signori,

abbiamo preso atto della vostra lettera del 17 dicembre 2020 che avete inviato direttamente e contemporaneamente anche ai media. Siamo rimasti molto sorpresi dal vostro modo di agire e anche dal tenore dello scritto (inteso l'allegato alla lettera accompagnatoria). Sulla base della fiducia reciproca che pensavamo di aver costruito con voi, ci aspettavamo infatti di essere coinvolti per un confronto, anche schietto, ma diretto, prima di passare ai media. Purtroppo, così non è stato.

Lo scorso 5 ottobre 2020, la vostra commissione Tecnica Urbanistica e Architettura aveva accettato l'invito del Dicastero territorio e mobilità della Città di Bellinzona a visitare la mostra allestita in sala patriziale concernente il Programma d'azione comunale (PAC) e proprio in quell'occasione avevamo avuto l'impressione di iniziare (se non continuare, visti i contatti già esistenti con alcuni vostri rappresentanti) un dialogo costruttivo. Oltre a ricevere i complimenti che ribadite nella lettera accompagnatoria al vostro scritto, e rallegrarvi dell'utilizzo di procedure di concorso in passato mai o molto poco utilizzate alle nostre latitudini, si era discusso del risultato di quel mandato di studio in parallelo (MSP) e iniziata un'interessante discussione sugli strumenti di progettazione, sui risultati e sulla loro traduzione in un Programma d'azione comunale (PAC). Era anche stato avviato, o meglio pensavamo che lo fosse stato, uno stimolante dibattito ad esempio sulla necessità o meno (a mente anche di vostri rappresentanti) di "grandi gesti territoriali", che nel PAC, almeno per quanto concerne la Città di Bellinzona, non sono – scientemente – previsti. Il PAC, la sua filosofia e le direttive (si vedano al proposito quelle emanate dal Dipartimento cantonale del territorio) che ne stanno alla base, presuppongono infatti un cambiamento di paradigma: esso non è da intendere (e non può nemmeno essere inteso) come un progetto architettonico-urbanistico su un territorio ancora vergine, bensì consiste in un'idea di sviluppo programmato che analizzi e comprenda punti di forza, debolezze, opportunità e minacce, rispettivamente proponga soluzioni con strumenti e approcci che non si limitano alla sola architettura. Nel caso del nuovo Comune di Bellinzona, il PAC fornisce – ad esempio – delle linee guida per armonizzare tredici piani regolatori, definisce zone e territori sensibili da tutelare e quali ambiti strategici sviluppare e potenziare sulla base di azioni e misure ben definite. Sarebbe stato interessante poter approfondire questa discussione con la vostra lodevole commissione, superata ora dal vostro scritto.

Per quanto riguarda invece il comparto delle Officine, ribadiamo che la sua pianificazione fa parte dell'accordo complessivo che comprende anche la costruzione del nuovo stabilimento

industriale a Castione. I due temi sono strettamente legati ed entrambi altrettanto importanti: dopo anni di stallo, si è riusciti a trovare una soluzione che permetta la salvaguardia di centinaia di posti di lavoro sul lungo termine per la manutenzione dei nuovi treni a Castione e, parallelamente, di pianificare, in base ai principi di un migliore utilizzo delle zone centrali ben allacciate ai servizi e alla rete di trasporto pubblico, il comparto al centro dell'agglomerato.

Alla base vi sono quindi scelte ponderate e ben precise, di carattere politico (e non potrebbe essere altrimenti), che determinano la pianificazione territoriale futura. La pianificazione ora in allestimento, fornirà le modalità, le tempistiche e i parametri per raggiungere gli obiettivi auspicati, che comprendono contenuti su cui si sta lavorando da tempo (si pensi ad esempio all'inserimento della sede ticinese del Parco svizzero dell'innovazione) e che ricordiamo essere stati oggetto di una lettera d'intenti e una convenzione approvate dal legislativo comunale, da quello cantonale e, indirettamente, anche dalla popolazione ticinese (compresa quella di Bellinzona) che nel maggio dello scorso anno ha respinto l'iniziativa "giù le mani dalle Officine".

Dobbiamo poi esprimere la nostra sorpresa in merito alla questione da voi sollevata circa la destinazione di terreni agricoli sul territorio comunale che potrebbero essere messi a disposizione quale compensazione per la realizzazione del nuovo stabilimento a Castione. Ricordiamo che il risultato sarebbe la realizzazione di una zona SAC di almeno 30'000 mq a Camorino, zona paesaggisticamente di pregio e al beneficio dell'agricoltura, favorendo nel contempo la realizzazione del nuovo stabilimento industriale a Castione e con esso la liberazione di un'area di più di 100'000 mq per uso misto in centro città. Ci sorprende la vostra contestazione, ricavandosene quasi l'impressione che il recupero di un'importante area agricola SAC sia per voi motivo di fastidio (poiché utile alla compensazione dei terreni di Castione e, quindi, alla soluzione individuata al complesso problema delle Officine?).

È vero che il Comune non ha obblighi giuridici in tal senso verso le FFS, tuttavia il Municipio ritiene importante dare, nel limite del possibile, il proprio sostegno, onde concretizzare l'obiettivo di cui sopra, di sicuro interesse per il futuro della nostra Città e regione tutta. Riteniamo pertanto quella vostra osservazione fuori luogo.

Ciò premesso, non possiamo, per finire, non esprimere la nostra delusione, ma anche il nostro sconcerto per il vostro modo di procedere con tanto di comunicazione polemica tramite media (dopo l'invito agli incontri, compreso quello dello scorso mese di novembre a visitare e poi discutere assieme sulla mostra relativa all'MSP per il nuovo Quartiere Officine, che avete però declinato per motivi - così ci avete detto - di rischi dovuti alla pandemia), ma anche per il contenuto di uno scritto che, nella fattispecie, presenta caratteri di una critica politica invece che tecnica. Ciò nondimeno, rimaniamo disponibili a riprendere i contatti con voi, se questi potranno basarsi su un dialogo schietto e sereno.

Distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Copia:

Federazione architetti svizzeri (FAS)

Federazione svizzera degli urbanisti (FSU)

Ordine Ingegneri e architetti del Canton Ticino (OTIA)

Società svizzera ingegneri e architetti (SIA)

